

# CAMMINANDO SU UNA STRADA REGINA

Un nuovo spazio TSI per la chiesa cattolica

di don Italo Molinaro



**R**accontare esperienze, comunicare notizie, leggere l'attualità alla luce dei valori cristiani, con una proposta pensata per tutto il pubblico televisivo. È la sfida di "Strada Regina", la nuova trasmissione cattolica in onda su TSI 1 ogni sabato alle 18.30.

Più che parlarne qui, vale la pena di guardarla, per capire chi siamo, che cosa vogliamo fare e come, eppure qualcosa bisogna pur dire, se non altro per incuriosire e per offrire qualche chiave di interpretazione.

Siamo appena nati, ancora in fasce (la prima puntata è andata in onda il 26 novembre), ma speriamo di scavarci presto un posto nel cuore dei ticinesi e di tutto il pubblico di lingua italiana. Abbiamo pensato a una formula semplice ma che dovrebbe colpire, dove si alternano servizi filmati e brevi passaggi in studio, con il presentatore (il sottoscritto) che "cuce" tra loro le rubriche e gli spazi. Dunque davvero una trasmissione sulla strada, dove sta la gente, dove si vive la fede e dove la quotidianità si incontra con la presenza di Dio, in tutti i modi possibili. Vogliamo raccontare la realtà, accompagnando il pubblico nella conoscenza di esperienze e testimonianze, nella Svizzera italiana e oltre. In sintesi: un prodotto giornalistico, per informare e formare, in dialogo con tutti.

Si noterà a questo punto un cambiamento netto con il passato, chiesto dalla TSI stessa. Da alcuni anni la nostra televisione pubblica aveva scelto di puntare sulla Messa con una diffusione settimanale. Si è trattato di un compito molto impegnativo che ha viste impegnate centinaia di persone e in primis, per la diocesi, don Valerio Crivelli, infaticabile animatore di questa complessa "macchina". Non parliamo poi delle corali delle nostre parrocchie e di tutto lo staff televisivo, coordinato da Tito Malaguerra, protagonisti di uno sforzo titanico. Come detto, però, la TSI stessa ha chiesto

un cambiamento, per vari motivi. Anzitutto per una questione di costi; poi perché gli indici d'ascolto non corrispondevano più alle attese; inoltre c'era il desiderio di una formula più giornalistica, sull'onda di un movimento che da alcuni anni segna le piccole e grandi reti televisive. Certo, si dirà, molte tv hanno sia la Messa sia la trasmissione di approfondimento.



**Una trasmissione sulla strada, dove sta la gente, dove si vive la fede e dove la quotidianità si incontra con la presenza di Dio, in tutti i modi possibili. Vogliamo raccontare la realtà, accompagnando il pubblico nella conoscenza di esperienze e testimonianze, nella Svizzera italiana e oltre**

Perché non farle tutte e due anche in Ticino? Posso solo dire: si giri la domanda alla TSI stessa...

Ci tengo comunque a ringraziare don Valerio e tutti quanti hanno lavorato in questi anni alla presenza cattolica alla TSI. Hanno contribuito a dare dignità e peso all'esperienza cristiana, dentro il difficile mondo televisivo, e se oggi la TSI chiede alla Chiesa ticinese di organizzare autonomamente uno spazio giornalistico nuovo, credo che lo dobbiamo anche alla prova di serietà data

in questi decenni dal Centro cattolico per la radio e la televisione, della diocesi di Lugano. Ma torniamo a Strada Regina, e anzitutto ai contenuti. Piatto forte della trasmissione è un servizio di 7-8 minuti su un tema d'attualità o su una realtà da raccontare. Sappiamo che al pubblico della TSI piace molto guardarsi, cioè vedere che la tv parla del suo territorio, di ciò che accade da noi. Sappiamo che ama le testimonianze, le storie, i volti, le esperienze dirette. È proprio questo il primo grande filone che vogliamo percorrere.

Sempre su questa linea, ma con taglio diverso, troviamo la rubrica "Pietre vive". È una finestra aperta sul patrimonio artistico religioso della Svizzera italiana, così ricco di storia e di bellezza. Ogni volta presenteremo una scheda per suggerire emozioni e riattualizzare il messaggio di un monumento, di un'opera d'arte. Sarà, speriamo, un piccolo spazio di contemplazione e di scoperta, nella speranza di valorizzare il nostro territorio e di invogliare magari qualcuno a mettersi in cammino per visitare i luoghi.

Non manca uno spazio dedicato alla Parola di Dio, con la rubrica "Cieli aperti". Vogliamo qui offrire un semplice messaggio a partire dai testi biblici della domenica e almeno per le prime puntate potremo contare sulla disponibilità del nostro Vescovo Pier Giacomo.

Perché il nome "Strada Regina"? È un'evocazione, con tanti rimandi storici e simbolici. Anzitutto è il nome di alcune antiche vie di transito dell'arco alpino, risalenti in pratica all'impero romano. Una di esse attraversava anche le nostre regioni, percorse da sempre da popoli, eserciti e mercanti. Via delle genti, quindi, ma anche via della cultura e dell'evangelizzazione. Infatti la fascia alpina e insubrica vanta un'antichissima presenza cristiana, diffusasi proprio lungo le vie di transito, a partire dai grandi centri cittadini del nord Italia. Il Vangelo, insomma, corre quasi dagli inizi attraverso la Svizzera italiana per cui ci è sembrato bello andarlo a cercare sulla strada, dove ancora oggi si incontrano Dio e l'uomo, perché la notizia cristiana è proprio questo: la strada dell'uomo, della quotidianità, della vita, è anche la strada di Dio.

Per questo la strada diventa anche luogo dove il Regno di Dio si fa presente, come ricordano i Vangeli di Avvento in queste settimane. La strada dell'uomo diventa quindi strada del Regno e quindi, giocando con le parole, strada... regina, "regina". Per non parlare infine dell'antica simbologia

biblica ed etica del tema della strada, metafora dello scegliere e dell'alternativa tra il bene e il male.

Si scopre quindi che un nome apparentemente laico – "Strada Regina" – evoca in realtà profondi valori cristiani e una storia di fede che collega le novità delle ultime frontiere tecnologiche e televisive con le radici dell'esperienza cristiana e della civiltà in cui viviamo. La speranza e l'augurio è che anche il pubblico si appassioni a questo nuovo "incrocio" televisivo.

Una parola ancora per parlare di noi che produciamo concretamente la trasmissione. Il Vescovo ha nominato una piccola redazione, formata, oltre che dal sottoscritto responsabile, anche da due giornalisti di valore: Cristina Vonzun e Dalmazio Ambrosioni. Cristina è da alcuni anni ormai responsabile dell'informazione religiosa al Giornale del Popolo; Dalmazio è stato anche lui una vita al GdP, nelle cronache e nella cultura. Ultimamente dirigeva il settimanale dell'OCST "Il Lavoro". Come consulente ci avvaliamo della professionalità e del sostegno attento e decisivo di Claudio Mésoniat, oggi direttore del GdP ma per anni volto di punta alla TSI.

Speriamo tutti insieme di offrire un prodotto che piaccia, serio e in dialogo con tutte le realtà. "Strada Regina" ha fatto in questi primi mesi di pre-lavoro un incontro importante e proficuo,

prendendo come partner tecnico l'esperienza e la professionalità di Caritas Ticino e della sua trasmissione televisiva Caritas Insieme. Roby Noris e i suoi collaboratori non risparmiano energie per sostenere la redazione e concretizzare i progetti. È il Vescovo che ha chiesto questa sinergia tra l'esperienza di un ente diocesano e la progettualità di una nuova redazione. E subito siamo partiti a pieno regime. In sintesi, la presenza della Chiesa cattolica nel panorama mediatico ticinese esce confermata da questa operazione. È vero che perdiamo la Messa televisiva settimanale (che è fruibile comunque su altri canali), ma rimangono la Messa alla Radio svizzera e la rubrica di approfondimento sempre alla RSI. La TSI continua inoltre ad offrire le Messe e i culti organizzati a livello nazionale per le tre reti televisive, e le Messe in Eurovisione nelle feste più importanti. Continua inoltre l'esperienza di Caritas Insieme a Teleticino, e in più da oggi c'è "Strada Regina". Prosegue infine alla TSI il programma gestito dalla Chiesa evangelica ticinese, con Paolo Tognina: "Segni dei tempi". Insomma: le proposte non mancano. ■

**È possibile comunicare con noi scrivendo alla redazione: Via Merlecco 8, 6963 Pregassona [stradaregina@rtsi.ch](mailto:stradaregina@rtsi.ch) oppure scaricare la trasmissione e visitare il nostro sito [www.stradaregina.ch](http://www.stradaregina.ch)**

